

DACCI OGGI IL NOSTRO OLIO QUOTIDIANO
OLIO OFFICINA FESTIVAL 2019
ottava edizione
MILANO
PALAZZO DELLE STELLINE
CORSO MAGENTA 61
31 GENNAIO - 1-2 FEBBRAIO 2019

Per info posta@olioofficina.com Festival www.olioofficina.com
Altri luoghi Magazine: www.olioofficina.it Edizioni: www.olioofficina.eu



Accadde oggi



2017
Aumentano le proteste per il taglio di dieci linee di bus notturni durante la settimana. Il centrosinistra chiede alla giunta di rivedere il provvedimento

Milano

Il tema

UNA NUOVA VITA PER GLI ALBERI DI NATALE

Carlo Annovazzi

L'importanza degli alberi, seconda puntata. Ma stavolta non per le conseguenze di un disastro ambientale. C'è una iniziativa nel Municipio 8 che merita di essere celebrata. «Quest'anno non buttare il tuo albero. Ripiantiamolo». A lanciare l'appello è l'assessore Pd della zona, Fabio Galesi. È a lui che è venuta l'idea di salvare gli alberi

di Natale. Con un gesto di valore in più: andranno ad abbellire le case popolari. Non si farà nemmeno fatica, penserà a tutto lo stesso Municipio 8. Una telefonata al numero 02.88458820 e un incaricato arriverà a casa per il ritiro dell'albero che, attenzione, dovrà però avere le radici. Poi, con l'aiuto del comitato inquilini, sarà

ripiantato nei cortili delle case popolari, da Quarto Oggiaro a piazza Prealpi, dal Gallaratese a San Leonardo. Il motivo? Nelle zone verdi e nei parchi c'è già il piano del Comune che, tra sostituzioni e nuovi esemplari, prevede 2.800 piante in zona 8. Nelle case popolari gli alberi morti o tagliati non vengono sostituiti. Da qui l'iniziativa del Natale.

Ultimatum Comune "Il Lirico? Vogliamo aprirlo a settembre"

Rabaiotti: anche solo per iniziative spot va riconsegnato alla città, serve uno scatto

ALESSIA GALLIONE

Il traguardo si è allontanato sempre di più, via via che, sulla strada già accidentata del Lirico, si sono presentati nuovi ostacoli. Tanto che, ormai, se tutto andrà bene, i lavori di restauro dell'opera simbolo della città dovrebbero terminare il 10 giugno. Con un ritardo di quasi due anni sulla tabella di marcia originaria e un costo complessivo salito con una ulteriore impennata di 1,9 milioni dagli 8,1 milioni dell'offerta iniziale a 11,8. Ma questa ennesima battuta d'arresto, certificata dalla quarta variante al progetto, per Palazzo Marino dovrà essere l'ultima. «A settembre il teatro dovrà riaprire».

pagina III

Immigrati

Majorino: in strada si vede già l'effetto Salvini

È allarme sui possibili effetti a Milano del decreto Salvini. «Da alcuni giorni iniziano ad arrivare le segnalazioni dei profughi, titolari di protezione umanitaria, che finiscono per strada. Nei prossimi mesi saranno centinaia», denuncia l'assessore Majorino. Che racconta di tre profughi che, dopo aver perso il diritto di essere accolti, sono arrivati a Milano da senzatetto.

ALESSANDRA CORICA, pagina II

L'iniziativa

Le associazioni di quartiere ripuliscono Lorenteggio 181

pagina II



Primo giorno senza il botto

Saldi, partenza con scontrino medio da 100 euro

Una partenza in linea con l'anno scorso, senza accelerate. Così è andata nel primo giorno di saldi, con uno scontrino medio da 100 euro. Tra chi ha puntato ai grandi marchi soprattutto gli stranieri

LUCIA TIRONI, pagina V

IN PRIMO PIANO

IL DIALOGO RELIGIOSO TRA I BANCHI

Tiziana De Giorgio

È partito in via sperimentale in cinque istituti per spiegare ai più piccoli le diverse religioni. Nel giro di tre anni è arrivato a coinvolgere più di 4mila bambini delle elementari e si prepara a entrare a breve in ottanta nuove classi. Il progetto "Incontriamo le religioni del mondo" piace.

pagina VII

AUMENTANO GLI ULTRÀ INDAGATI

Luca De Vito

Ci sono almeno altri sette indagati per rissa nelle file degli ultras interisti per gli scontri di Santo Stefano fuori da San Siro, giorno in cui ha perso la vita Daniele Belardinelli. Principalmente capi dei gruppi che comandano nella curva dell'Inter, in base alle testimonianze e ai filmati raccolti dalla Digos.

pagina IX

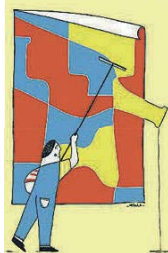
NELL'ASSALTO SPUNTA IL KALASHNIKOV

Franco Vanni

L'obiettivo, quello vero, probabilmente era l'intero contenuto del furgone portavalori. Ma qualcosa nel colpo dev'essere andato storto e i tre rapinatori si sono accontentati di portare via una borsa con dentro poco meno di 20mila euro, prima di darsi alla fuga. Il commando era armato di kalashnikov.

pagina IX

DACCI OGGI IL NOSTRO OLIO QUOTIDIANO
Il più grande happening dedicato agli oli extra vergini di oliva d'Italia e del mondo



OLIO OFFICINA FESTIVAL 2019
ottava edizione

MILANO
PALAZZO DELLE STELLINE
CORSO MAGENTA 61
31 GENNAIO - 1-2 FEBBRAIO 2019

Per info posta@olioofficina.com Festival www.olioofficina.com.
Altri luoghi Magazine: www.olioofficina.it - Edizioni: www.olioofficina.eu

Il racconto Tutto esaurito al Mudec

Banksy, la lunga coda stupisce anche gli inglesi

ANNARITA BRIGANTI

Stiamo cercando di capire cosa sta succedendo». Una coppia di inglesi, Paese dello street artist, emana afflizione. Al Mudec sta succedendo che ci sono file di almeno un paio di ore per "A Visual Protest", ottanta lavori di Banksy. Folla anche al bar, dove spunta un cordone per gestire il flusso di persone.

pagina IV



PROVE D'ORCHESTRA PER FICTION

Simona Spaventa

Sono sette come le note i ragazzi tra i 15 e 18 anni che, armati di violini, violoncelli, oboe e pianoforti, combattono per il loro posto in orchestra, e nella vita. Succede in La compagnia del Cigno, la nuova serie di Rail scritta e diretta da Ivan Cotroneo (la fotografia è di Bruno Bigazzi) ambientata e girata al Conservatorio Giuseppe Verdi.

pagina XI

Emilio milano
@repubblica.it
Via Nervesa 21
Tel. 02/480981

Capo Redattore
Piero Colaprico
Vicario
Carlo Annovazzi

Sito web
milano.
repubblica.it

Altri capi ultrà dell'Inter indagati per gli scontri

Luca Da Ros va ai domiciliari, interrogati a Napoli i quattro della Volvo V40

LUCA DE VITO

Ci sono almeno altri sette indagati per rissa nelle file degli ultras interessati per gli scontri di Santo Stefano fuori da San Siro, giorno in cui ha perso la vita Daniele Belardinelli. E secondo la pm Letizia Mannella questo numero è destinato a crescere ulteriormente. Per ora si tratta principalmente capi dei gruppi che comandano nella curva dell'Inter e che, in base alle testimonianze e ai filmati raccolti dalla Digos, sono stati collocati dagli investigatori sul luogo degli scontri nella sera del 26 dicembre. Nomi che si aggiungono a quelli dei quattro già arrestati: uno di questi è Luca Da Ros, rilasciato ieri ai domiciliari, e poi ci sono Marco Piovella, agli arresti proprio sulla base delle dichiarazioni fatte da Da Ros, e gli altri due, Francesco Baj e Simone Tira. Tra gli indagati a piede libero c'è anche Nino Ciccarelli.

Secondo quanto dichiarato da Alberto Tucci l'avvocato di Da Ros, tra i nomi delle persone indicate dal suo assistito la sera del 26 dicembre non c'è Franco Caravita, leader storico della curva interista con un passato turbolento alle spalle.

Nel frattempo proseguono le indagini anche sul fronte dei tifosi napoletani. Negli uffici della questura di Napoli, ieri gli agenti della Digos milanese hanno interrogato quattro dei cinque tifosi partenopei che erano a bordo della Volvo V40 che secondo gli investigatori avrebbe travolto e ucciso Daniele Belardinelli, l'ul-



trà del Varese gemellato con quelli dell'Inter che quella sera ha partecipato agli scontri.

«I miei clienti sono innocenti, non hanno investito Belardinelli, la Volvo sequestrata, sulla quale viaggiavano, era una delle prime auto facenti parte della carovana di vetture dirette allo stadio – ha detto Emilio Coppola, legale del 25enne tifoso del Napoli che era nell'auto (intestata in leasing al padre) e delle altre tre persone che erano con lui –. L'auto è stata lavata perché dopo esse-

Scarcerato

Luca Da Ros esce dal carcere di San Vittore coprendosi il volto con una borsa sportiva Il 21enne è agli arresti domiciliari

re andati in cinque a vedere una partita credo sia naturale riconoscerla pulita. La usa il padre di uno dei miei clienti mi sembra sia normale lavarla prima di riconsegnarla. Non è stato un gesto compiuto per nascondere qualcosa».

Il numero degli indagati tra i tifosi del Napoli ieri è salito a otto e gli agenti hanno individuato anche una seconda auto che potrebbe aver investito Belardinelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Garbagnate

Colpito al volto durante una lite cade a terra e batte la testa È gravissimo

Hanno litigato per un parcheggio di fronte a uno sportello bancomat a Garbagnate Milanese. La lite è degenerata e dagli insulti si è passati agli schiaffi. Uno dei due uomini – entrambi italiani e incensurati – è caduto a terra, picchiando la testa e perdendo i sensi. Trasportato in codice rosso all'ospedale di Legnano è stato ricoverato nel reparto Rianimazione con un'importante frattura cranica e una severa emorragia celebrale. Nel corso della serata ha subito un'operazione chirurgica. Le condizioni sono considerate particolarmente gravi.

I carabinieri della stazione di Garbagnate sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti, anche grazie allo studio delle telecamere di sicurezza della banca e ad alcuni testimoni. Il 42enne che nella rissa ha avuto la meglio è stato denunciato per lesioni aggravate. Alle 14.30 si trovava con la propria fidanzata di fronte allo sportello automatico della banca Bpm in via Garibaldi 193, dopo avere parcheggiato l'auto in divieto. Stava prelevando contanti allo sportello bancomat quando – secondo la sua ricostruzione dei fatti – è stato insultato da uno sconosciuto, che lo criticava proprio per come aveva posteggiato l'auto.

«Mi sono difeso, gli ho solo dato uno schiaffo e lui ha perso l'equilibrio, cadendo a terra», ha sostenuto l'automobilista. Di certo l'uomo colpito dal ceffone, un impiegato nato nel 1973, si è ferito in modo serio.

- fr.va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cologno Monzese

Assaltano il portavalori armati di kalashnikov ma il bottino è soltanto l'incasso di un market

Banditi in fuga con 20mila euro in un borsone dopo che una delle guardie giurate ha sparato tre colpi in aria L'obiettivo era l'intero carico

FRANCO VANNI

L'obiettivo, quello vero, probabilmente era l'intero contenuto del furgone portavalori. Ma qualcosa nel colpo dev'essere andato storto e i tre rapinatori si sono accontentati di portare via una borsa con dentro poco meno di 20mila euro, prima di darsi alla fuga.

Il commando – tre uomini a volto coperto, due armati di pistola e uno di fucile kalashnikov – è entrato in azione alle 7.30 del mattino nel piazzale del supermercato Eurospin di Cologno Monzese, proprio nel momento in cui le guardie giurate stavano caricando a bordo del furgone blindato l'intero incasso della giornata di venerdì. Vedendo i tre uomini

banditi, con le armi in pugno, una delle guardie ha sparato tre colpi in aria. Non è chiaro se sia stata quella reazione a convincere i rapinatori alla fuga, o se invece si siano accorti dell'impossibilità di aprire il cassone e a quel punto abbiano scelto di allontanarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Di certo, prima di fuggire i rapinatori sono riusciti a disarmare una delle guardie giurate, rubandogli poi la pistola.

Le indagini sono condotte dai carabinieri del gruppo di Monza. Di certo, il blitz era stato pianificato nei particolari. Prima che all'Eurospin, il portavalori aveva infatti raccolto gli incassi del più grande e frequentato supermercato Esselunga, che si trova a meno di un chilometro di distanza. Ma quei soldi sono rimasti a bordo del furgone. Dopo avere minacciato le guardie e prelevato la borsa con dentro i contanti, i tre rapinatori si sono allontanati a piedi attraverso un piccolo bosco, stretto fra la tan-



I carabinieri al lavoro dopo la rapina al portavalori che trasportava l'incasso dei supermercati di zona davanti all'Euro Spin di Cologno Monzese

Il colpo è scattato alle 7,30 quando il mezzo aveva già raccolto il denaro in altri supermercati della zona

genziale Est e le vie Silvio Pellico e Brianza. È probabile che in una delle due strade secondarie fosse in attesa l'auto di un complice, pronta alla fuga.

La rapina ricorda un altro assalto a un camion portavalori, compiuto a Cinisello Balsamo alla fine del 2017. In quel caso i rapinatori – che sembra parlassero italiano, senza particolari accenti – aprirono il fuoco e riuscirono a farsi consegnare un bottino di oltre 100mila euro. L'unico colpo sparato si conficcò nella parete di facciata di un ufficio postale, senza ferire nessuno. In comune i due episodi hanno anche l'orario. Il colpo alle Poste di via Pascoli scattò infatti alle 7.20. Altra analogia: le armi. I rapinatori – due, in quel caso – erano armati di pistola e kalashnikov. Anche per quella rapina, le indagini sono state affidate ai carabinieri di Monza.

Lo scorso 24 luglio, sempre in provincia di Monza e Brianza, ad essere assalito fu un furgone portavalori a Lissone, in via Matteotti. Il blitz scattò poco prima di mezzogiorno. Il conducente del furgone si era fermato di fronte a un negozio di compro oro dove aveva caricato due sacchetti pieni di gioielli. L'uomo fu avvicinato da due motociclisti, che lo minacciarono con una pistola e lo costrinsero ad aprire il portellone del furgone. Le indagini furono assegnate ai carabinieri di Desio. Anche a Lissone, i rapinatori non ferirono nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

